



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 05/08/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 6 luglio 2010, n.303

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri e Bovino in loc. Scarnecchia (Fg). - Proponente: AUREA S.R.L..

L'anno 2010 addì 06 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 04.04.2007 ed acquisita al prot. n. 5745 del 10.04.2007, la Aurea Srl richiedeva all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA dell'Assessorato all'Ecologia, di procedere alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativamente alla proposta di parco eolico sito nei Comuni di Castelluccio dei Sauri e Bovino (Fg).

Con nota prot. n 14144 del 14.09.2007, il competente ufficio riscontrava detta istanza, scrivendo alla New Energy Group Srl e per conoscenza ai comuni interessati nonché all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche alle Amministrazioni Comunali interessate per gli adempimenti di competenza. I Comuni venivano altresì invitati a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.. Tale comunicazione veniva erroneamente inoltrata alla società di consulenza redattrice del progetto e non alla società istante Aurea Srl.

Con nota acquisita al prot. n. 15464 del 08.10.2007 il Comune di Castelluccio dei Sauri comunicava all'Ufficio VIA regionale di non avere contezza di un progetto di impianto eolico presentato nell'ambito comunale da parte della New Energy Group Srl.

La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 17953 del 28.11.2007 di questo Ufficio trasmetteva le integrazioni documentali richiestele con nota prot. n. 14144/2007.

Con successiva nota acquisita al prot. n. 233 del giorno 08.01.2008 la società trasmetteva per conoscenza all'Ufficio VIA le integrazioni richieste dall'Ufficio Energia del Servizio Industria ai fini della conclusione del procedimento di autorizzazione unica.

Con nota prot. n. 85 del giorno 08.01.2008 il Comune di Castelluccio dei Sauri trasmetteva all'Ufficio VIA copia di una delibera di Consiglio comunale con la quale, in ragione di molteplici interferenze ed incongruità rilevate tra molteplici proposte di impianti eolici nell'ambito del comune di Castelluccio, l'organo esecutivo (con delibera n. 29/2007) disponeva la sospensione dell'esame dei progetti di parchi eolici, sino alla avvenuta adozione del PRIE da parte del Consiglio Comunale. Avverso tale delibera la

società proponente proponeva ricorso amministrativo al Tar Bari, notificando copia dell'atto giudiziario anche alla Regione Puglia.

Con successiva nota acquisita al prot. n. 6118 del 17.04.2008 il Comune di Castelluccio dei Sauri trasmetteva nuovo atto deliberativo (n. 10/2008) che revocava il precedente n. 29/2007, con cui veniva ripresa l'attività istruttoria dei progetti di parchi eolici. A tale atto il Comune allegava copia di una comunicazione del legale della società proponente aurea indirizzata allo stesso comune.

Con nota del 12.06.2008, assunta agli atti dell'Ufficio VIA al prot. n. 10049 del 18.07.2008, la società scriveva al Comune di Castelluccio dei Sauri e per conoscenza agli uffici regionali interessati, facendo osservazioni in ordine alla delibera del Comune che aveva disposto la sospensione dell'esame dei progetti di impianti eolici.

Con successivo atto di diffida e messa in mora la Aurea Srl diffidava la Regione Puglia ad adottare i rispettivi atti di propria competenza, salva ogni azione giudiziaria a tutela delle proprie ragioni.

Con ricorso amministrativo notificato il 26.11.2008 la società adiva il Tar di Napoli al fine di far dichiarare l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza di autorizzazione unica per la realizzazione del parco eolico de quo. Su tale ricorso il TAR si pronunciava con sentenza n. 1734/2009, accogliendo il ricorso proposto e contestualmente dichiarando l'obbligo della Regione di concludere il procedimento con provvedimento espresso nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica della relativa decisione.

Con nota prot. n. 11475 del 09.10.2009 l'Ufficio VIA richiedeva chiarimenti alla Aurea Srl in merito all'istanza presentata in data 03.04.2007.

Con nota assunta al prot. n. 1529 del 09.02.2009 la società riscontrava la precedente nota dell'Ufficio VIA prot. n. 11475/2009.

Con atto di intervento sostitutivo ex art. 21 bis della L. 1034/1971 notificato alla Regione in data 21.05.2010, la società chiedeva l'ottemperanza alla sentenza n. 1734/2009, chiedendo altresì, in caso di perdurante inerzia, la nomina del commissario ad acta.

Alla data di adozione del presente provvedimento non risultano acquisite né le attestazioni di avvenuta pubblicazione del progetto de quo all'Albo pretorio dei comuni interessati dall'intervento, né i pareri delle amministrazioni comunali da rendersi ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. 11/2001 e s.m.i.. Non si ritiene pertanto assolto l'onere della pubblicità e della partecipazione al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA proprio di tale procedimento amministrativo.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE".

b - Impatto visivo e paesaggistico

Il sito interessato dal proposto parco eolico è collocato in parte in agro di Bovino (Fg) (torre n. 1) e in parte nel territorio comunale di Castelluccio dei Sauri (FG) (torri n. 2-3-4-5-6) nella località Scarnecchia, posto in direzione sud-ovest rispetto all'abitato di Castelluccio e nord-est dal comune di Bovino, su di un altopiano di quota media di circa 300 m s.l.m.. Il sito è inserito nel contesto di area vasta del Subappennino Dauno, territorio paesaggisticamente di pregio per il contesto territoriale regionale. Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare con altezza del mozzo di 80 metri e diametro delle pale pari a 90 metri. Considerando il diametro delle pale, in riferimento alle indicazioni contenute nell'art. 10, lettera b del R.R. n. 16/2006, risulterebbe un "effetto selva" a livello degli aerogeneratori nn. 3-4-5-6 (fig. 5)

E' stata fornita una carta delle interferenze visive dalla quale si evince un visibilità notevole dell'impianto.

Come riportato nella relazione di screening "...l'intervento si colloca in un comprensorio che ha visto negli ultimi tempi un significativo incremento dell'uso della tecnologia eolica...", se ne deduce quindi che il progetto proposto andrebbe ad impattare significativamente sul paesaggio del territorio in esame.

Non è reso l'impatto cumulativo legato alla presenza di altre iniziative affini nell'area vasta.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

La relazione ambientale di screening fornita risulta carente di tutte le informazioni necessarie ad una attenta valutazione. L'area vasta offre elementi di analisi tali da evidenziare peculiarità di ordine naturalistico secondo cui il corso d'acqua del Cervaro che dista circa 1,5 Km dall'impianto (SIC IT9110032 "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata") rappresenta la dominante ambientale che caratterizza la valenza generale dell'area oltre che definire uno dei più importanti corridoi ecologici di collegamento tra le aree umide costiere e le aree lacustri dell'entroterra fruiti da un gran numero di specie di uccelli acquatici.

Non sono state prodotte check list floro-faunistiche (lettera c, comma 1 Art 10 del RR 16/2006) né tantomeno studi adeguati per una congrua analisi degli impatti. Pertanto si ritiene necessario un approfondimento progettuale tale da escludere eventuali impatti.

d - Rumori e vibrazioni

Attesa la mancata predisposizione di Piano di Zonizzazione acustica comunale si applicano i limiti provvisori previsti dal DPCM 1/3/1991.

Non sono stati identificati ricettori sensibili della zona, rispetto ai quali verificare i limiti dei differenziali (lettera d, comma 1 Art 10 del RR 16/2006).

Da una preliminare analisi risulterebbe invece inglobata nell'area dell'impianto (nello specifico fra gli aerogeneratori n. 3, 5 e 6) una struttura identificata da cartografia IGM "Posta Contessa" (Figura 6), che possiede caratteristiche tali da poter essere inclusa nel novero dei ricettori sensibili.

Il paragrafo inerente l'impatto acustico fa riferimento a dati di bibliografia e modellizzazioni digitali "...non essendo in possesso di dati specifici...".

Lo studio nel suo complesso si rivela insufficiente e tale da non assicurare il pieno rispetto delle verifiche di impatto acustico richieste.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati. Sono stati stimati i valori di intensità del campo elettromagnetico generato. I valori risulterebbero al di sotto dei limiti normativi vigenti.

f - Norme di progettazione

Dalla documentazione di progetto si rileva che l'intera opera osserverà criteri di esecuzione dettati dalla normativa tecnica sia sulle parti elettriche che sulle opere civili. Le opere civili ed infrastrutturali previste saranno costituite da: realizzazione di fondazioni in calcestruzzo armato delle torri, realizzazione di strade di servizio e di accesso al parco eolico; realizzazione di una rete elettrica in cavi interrati.

g - Dati di progetto e sicurezza

Nella relazione non è riportato il calcolo della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale. D'ufficio è opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di assumere, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m.

Entro tale distanza sono presenti alcuni fabbricati. Si ritiene non sufficiente lo studio redatto per tale componente.

h - Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente ed in misura inferiore con la realizzazione di strade ex novo costituite da brevi raccordi fra le strade esistenti e le basi delle torri. Per il collegamento tra i vari aerogeneratori è prevista la realizzazione di strade di larghezza pari a 4,5 m. Tali vie saranno realizzate con sovrastruttura in misto granulometrico stabilizzato compattato (tipo macadam).

i - Norme sulle linee elettriche

I tracciati dei cavi interrati seguiranno i percorsi della viabilità per la maggior parte. Dopo la trasformazione l'energia viene trasportata fino alla sottostazione elettrica media/alta tensione situata nel comune Castelluccio dei Sauri per la consegna alla Rete Nazionale.

j - Pertinenze

In corrispondenza di ciascun aerogeneratore verrà realizzata durante la fase di cantiere una piazzola temporanea di manovra le cui dimensioni saranno 45x40m (1.800 mq). Parte di quest'area sarà utilizzata per la manutenzione ordinaria delle macchine.

k - Le fasi di cantiere

Le operazioni di cantierizzazione riportate nella relazione di screening prevedono:

? movimenti di terra;

? realizzazione della nuova viabilità per il raggiungimento e collegamento delle aree previste per le piazzole degli aerogeneratori con piste di transito di larghezza di 4,5 m, e opere minori ad essa collegate;

? formazione delle piazzole per l'alloggiamento degli aerogeneratori e delle relative opere di contenimento e sostegno;

? realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori;

? realizzazione dei cavidotti interrati e sottostazioni.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Nella relazione di screening si afferma quanto segue: "alla fine della vita dell'impianto che in media è stimata intorno ai 25-30 anni, si procederà al suo smantellamento e al conseguente ripristino dello stato dei luoghi. Sarà cura del concessionario approntare ï...î uno studio agronomico e forestale finalizzato al riassetto dell'area mediante il recupero delle caratteristiche ambientali pre-esistenti. ï...î Il decommissioning dell'impianto prevede, sulla base di un programma ben definito, lo smantellamento di ognuna delle unità produttive con mezzi ed utensili appropriati. Successivamente per ogni macchina si procederà al disaccoppiamento e separazione dei macrocomponenti (generatore, mozzo, torre, ecc.). Verranno quindi selezionati i componenti:

- riutilizzabili;

- riciclabili;

- da rottamare secondo le normative vigenti;

- materiali plastici da eliminare secondo la loro natura e le normative vigenti.

Le misure di ripristino dovranno interessare anche le strade e le piazzole che dovranno essere smantellate e sottoposte ad opportuni trattamenti per il ripristino delle condizioni iniziali e l'adeguamento al paesaggio circostante.

Inoltre si presenteranno le medesime problematiche riscontrate in fase di realizzazione, ovvero emissioni di rumore e di polveri prodotte dai veicoli di trasporto e dai lavori di dismissione dell'impianto. Per ridurre al minimo tali impatti saranno ottemperate le medesime misure di mitigazione predisposte in fase di costruzione...".

m - Misure di compensazione

Nella relazione di screening sono previste una serie di misure di mitigazione e compensazione relativamente alle diverse componenti intercettate dalla realizzazione dell'impianto. In particolare sono previste misure di mitigazione adottate per il sistema geomorfologico, misure di mitigazione adottate per flora e fauna, misure di mitigazione/compensazione: interferenza visivo - paesaggistica, misure di minimizzazione dell'impatto sul territorio.

Considerato che:

A) il progetto risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.2, lett. a) del RR n. 16/06, in quanto gli aerogeneratori non ricadono nelle aree in esse indicate; per questo motivo il progetto risulta conforme all'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

- il progetto non risulta conforme a quanto prescritto dall'art. 14 del RR n. 16/06, co.2, lettere:

- e) poiché l'elettrodotto di connessione tra la torre 1 e 3 attraversa un'area classificata come R2 ai sensi del PAI;

- g) poiché le torri n. 1, 2 e 6 distano meno di 100 m da reticolo fluviale individuato su cartografia IGM;

- j) poiché l'aerogeneratore n.2 dista meno di 150 m dal canale Fosso Pozzo Vitolo, segnalato nell'elenco acque delle NTA del PUTT/P.

B) il progetto non risulta soddisfare i criteri di cui all'art. 14, co. 3, del R.R. n. 16/06, lettera:

- E) poiché non risulta privilegiata un'area a servizio di distretti industriali o simili;

C) il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co.4 con riferimento ai contenuti indicati nell'art. 10, c.1 lettere:

? b) per gli aerogeneratori 1, 2, 3, 4, 5 e 6 in quanto non risulta sufficiente l'analisi sull'impatto visivo e paesaggistico;

? c) per gli aerogeneratori 1, 2, 3, 4, 5 e 6 in quanto risulta carente lo studio effettuato sulle componenti flora, fauna e ecosistemi;

? d + g) per gli aerogeneratori 3, 5 e 6 in quanto risultano essere ad una distanza tale da non assicurare il pieno rispetto delle verifiche di impatto acustico e determinando potenziali criticità anche in termini di rischio dovuto a rottura accidentale, ad esempio in relazione all'edificio Posta Contessa.

In relazione alle risultanze dell'istruttoria espletata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche propone di assoggettare il progetto proposto dalla società AUREA srl nei Comuni di Castelluccio dei Sauri (Fg) e Bovino (Fg) alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto termine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "tempus regit actum".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'istanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-

Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

VISTA altresì la D.G.R. n. 595 del 03.03.2010 recante chiarimenti ai limiti di applicabilità delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 2467/2008;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente;

VISTA la sentenza del Tar di Napoli n. 1734/2009.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Castelluccio dei Sauri e Bovino proposto con istanza del 04.04.2007 dalla Società AUREA S.r.l. avente sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia n. 36;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore Il funzionario amministrativo
Ing. Francesco Corvace Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo
